ANTIGELO PURO BLU

TRLRBLU1LTA – TRLRBLU4LTA - TRLRBLU20LTA - TRLRBLU200LTA

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Antigelo puro blu
Codice commerciale: TRLRBLU
Codice UFI: NQ10-20G6-C00Y-WACD

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Fase del ciclo di vita
C Uso al consumo
PW Uso generalizzato da parte di operatori professionali
· Settore d'uso
SU21 Usi di consumo: nuclei familiari / popolazione in generale / consumatori
SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
· Categoria dei prodotti PC4 Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento
· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato: Antigelo per radiatori
· Usi sconsigliati Usi differenti da quelli identificati non sono raccomandati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CATI Spa
Via Pretegiani, 27
10078 Venaria (TO)
Tel. +39 011/4073711
www.catispa.it e-mail: info@cati.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24
Centro Antiveleni di Verona 800 011858 (Azienda Ospedaliera Integrata - Verona)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - FI)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (CAV Ospedale Univ. - Foggia)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008

GHS08 pericolo per la salute

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Denominazione commerciale: TREVI AUTOMOTIVE ANTIGELO PURO BLU

Pittogrammi di pericolo

GHS07 GHS08

· **Avvertenza** Attenzione

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

glicol etilenico

· Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

· Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P264 Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P314 In caso di malessere, consultare un medico.
P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Sostanze pericolose		
CAS: 107-21-1 EINECS: 203-473-3 Reg.nr.: 01-2119456816-28	Glicol etilenico STOT RE 2, H373; Acute Tox. 4, H302	80-100%

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

I soccorritori devono indossare l'equipaggiamento protettivo descritto nella sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

Inalazione: Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.

Contatto con la pelle: Lavare immediatamente con acqua.

Contatto con gli occhi: lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.

Ingestione: Risciacquare la bocca e bere molta acqua. Se ingerito non indurre il vomito, ricorrere all'assistenza medica mostrando la scheda di sicurezza o l'etichetta di pericolosità

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se ingerito non indurre il vomito, ricorrere all'assistenza medica mostrando la scheda di sicurezza o l'etichetta di pericolosità

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2, polvere, o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua

nebulizzata.
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:
Getti d'acqua. L'acqua tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi e esplosioni.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non sono disponibili altre informazioni.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici:
Come in ogni incendio, indossare il respiratore ed appropriati indumenti protettivi inclusi guanti e protezione per gli occhi/la faccia.
Indossare abbigliamento protettivo personale.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
6.2 Precauzioni ambientali:
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Raccogliere le componenti liquide con materiale assorbente.
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
Provvedere ad una sufficiente areazione.
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Si dovranno osservare le normali precauzioni riguardo alla manipolazione di materiali chimici.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:
Prevedere un raffreddamento di emergenza in caso di un incendio nell'ambiente circostante.
7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Conservare solo nei contenitori originali.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non necessario.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: Nessuno

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
CAS: 107-21-1 glicol etilenico (80-100%)	
TWA VL	Limite Ceiling: 100 mg/m³ A4 (aerosol) Valore a breve termine: 104 mg/m³, 40 ppm Valore a lungo termine: 52 mg/m³, 20 ppm Cute
CAS: 1310-58-3 Idrossido di potassio (0,1-<1%)	
TWA	Limite Ceiling: 2 mg/m³

DNEL		
CAS: 107-21-1 glicol etilenico		
Cutaneo *Per inalazione*	*Lungo termine, effetti sistemici* *Lungo termine, effetti sistemici*	*106 mg/kg (Lavoratore professionale)* *35 mg/m3 (Lavoratore professionale)*

PNEC	
CAS: 107-21-1 glicol etilenico	
PNEC PNEC	20,9 mg/kg (Sedimenti d'acqua dolce) 1,53 mg/kg (Suolo) 10 mg/l (Acqua dolce) 10 mg/l (Rilascio intermittente) 1 mg/l (Acqua di mare) 199,5 mg/l (Impianti trattamento acque reflue)

8.1 Parametri di controllo

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Tenere lontano da cibo, bevande e mangimi.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Protezione respiratoria Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni.
Protezione delle mani Non necessario.
Materiale dei guanti Viene meno.
Tempo di permeazione del materiale dei guanti Viene meno.
Protezione degli occhi/del volto Si consiglia l'uso di occhiali protettivi durante il travaso.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

· Stato fisico: Liquido
· Colore: Blu
· Odore: Caratteristico
· Soglia olfattiva: Non definito.
· Punto di fusione/punto di congelamento: -12,4 °C (soluzione 50% in acqua)
· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 197 °C
· Infiammabilità Non applicabile

Limite di esplosività inferiore e superiore

· Inferiore: Non definito.
· Superiore: Non definito.
· Punto di infiammabilità: 111 °C
· Temperatura di accensione: 410 °C
· ph (500 g/l) a 20 °C 8 - 9

Viscosità:

· Viscosità cinematica Non definito.
· Dinamica: Non definito.

Solubilità

· acqua: Solubile.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

(valore logaritmico) Non definito.
· Tensione di vapore a 20 °C: 0,08 hPa
· Densità e/o densità relativa
· Densità a 20 °C: 1,11 g/cm³
· Densità relativa Non definito.
· Densità di vapore: Non definito.

9.2 Altre informazioni

· Aspetto:
· Forma: Liquido

Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza

· Temperatura di autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

· Proprietà esplosive: Prodotto non esplosivo.

· Cambiamento di stato

· Velocità di evaporazione Non definito.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

· Esplosivi non applicabile

· Gas infiammabili non applicabile

· Aerosol non applicabile

· Gas comburenti non applicabile

· Gas sotto pressione non applicabile

· Liquidi infiammabili non applicabile

· Solidi infiammabili non applicabile

· Sostanze e miscele autoreattive non applicabile

· Liquidi piroforici non applicabile

· Solidi piroforici non applicabile

· Sostanze e miscele autoriscaldanti non applicabile

· Sostanze e miscele che emettono gas
infiammabili a contatto con l'acqua non applicabile

· Liquidi comburenti non applicabile

· Solidi comburenti non applicabile

· Perossidi organici non applicabile

· Sostanze o miscele corrosive per i metalli non applicabile

· Esplosivi desensibilizzati non applicabile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le istruzioni.

10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare Nessuna in particolare

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuna reazione pericolosa conosciuta nelle normali condizioni d'utilizzo

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

· Tossicità acuta

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
ATE (Stima di tossicità acuta (STA))		
Orale	LD50	1.667 mg/kg (ratto)

CAS: 107-21-1 glicol etilenico		
Orale Cutaneo	LD50 LD50	1.600 mg/kg (ratto) 3.500 mg/kg (coniglio)

Nocivo se ingerito

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica	
CAS: 107-21-1 glicol etilenico	
CL50 *EC50* *NOEC*	72.860 mg/l (fish) (Esposizione 96 h) *>100 mg/l (dafnia) (Esposzione 48 h)* *8.590 mg/l (dafnia) (7 d)* *15.830 mg/l (fish) (7 d)*

12.2 Persistenza e degradabilità Facilmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo Non si accumula negli organismi in modo notevole.

12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

SEZIONE 13. Informazioni ecologiche

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Non disperdere il prodotto e i suoi imballaggi. Non immettere nelle fognature. Procedere con il riciclo del prodotto. Quando il riciclo non è possibile smaltire tramite azienda autorizzata in accordo con le leggi locali o nazionali. L'assegnazione del codice rifiuti è compito dall'utilizzatore dopo aver determinato le proprietà del rifiuto, il processo che lo ha generato e dopo averne discusso con le autorità responsabili dello smaltimento rifiuti.

Imballaggi non puliti:

Consigli:

Vuotare i contenitori prima dello smaltimento. Non riutilizzare i contenitori vuoti. Avviare i contenitori vuoti al riciclo o l'eliminazione tramite azienda autorizzata in conformità con la legislazione locale o nazionale

Detergente consigliato: Acqua

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto **ADR, ADN, IMDG, IATA** **Classe** non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio **ADR, IMDG, IATA** non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente **Marine pollutant:** No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile.
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile.
Trasporto/ulteriori indicazioni: Nessun prodotto a rischio in base ai regolamenti sopra indicati.
UN "Model Regulation": non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Scheda di dati di sicurezza redatta ai sensi del regolamento 1907/2006/CE Articolo 31, Regolamento (UE) n. 878/2020 e successivi adeguamenti.

Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148

Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

Nessuno dei componenti è contenuto.

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

Nessuno dei componenti è contenuto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica sulla miscela non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

Frasi rilevanti

H302 Nocivo se ingerito.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Come prescritto dall'art. 9 del Reg. 1272/2008/CE la classificazione di questa miscela è basata sul metodo di calcolo derivante dai dati delle singole sostanze contenute e dai dati sperimentali di questa miscela ove disponibili (consultabili alle sezioni 9, 11 e 12 del presente documento).

Procedura utilizzata per la classificazione della miscela

Acute Tox. 4, H302 - Metodo di calcolo

STOT RE 2, H373 - Metodo di calcolo

Interlocutore: ----

Data della versione precedente: 08.09.2022

Numero di versione della versione precedente: 3

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2
*· * Dati modificati rispetto alla versione precedente*